

SCHEDA: 0045 - Pineta di Classe**LOCALIZZAZIONE****Codice Regione di provenienza:** 220**Tipo popolamento:** Principale**Tipo materiale:** Area di raccolta**Provincia:** RA **Comuni:** Ravenna**Tavola CTR:** 240040-240080**Scala:** 1:10.000**Coordinate UTM:** E 761326**Superficie totale:** 1140,5 ha**N** 916251**SPECIE IDONEE:** Arboree principali: ppe, qil, qpu, qro

Altre specie arboree: fox

Arbustive: cco, cmo, eeu, jox, lvu

Referenti: Corpo Forestale dello Stato e/o Parco Regionale del Delta del Po**Confini:** La Pineta di Classe, ultimo residuo di una formazione boscata assai più estesa, si trova a sud dell'abitato di Ravenna, nei pressi del Complesso Abbaziale di Sant'Apollinare in Classe.

I limiti del popolamento sono dati dai limiti dell'area boscata, che è compresa fra Starada della Sacca lungo lo Scolo Fosso Vecchio ed il Torrente Bevano, fra i due argini del Fosso Ghiaia.

Essi corrispondono al confine del SIC IT4070010 (Pineta di Classe).

L'accesso, sempre tramite autorizzazione da parte del C.F.S. o del Parco del Delta del Po, può avvenire dall'ingresso principale il Località Fosso Ghiaia. Da qui si dipartono numerose piste forestali facilmente transitabili.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Proprietà non indicate**PORTASEME** qro UTM E 761747; N 915236 Sentiero Querce di Dante

fox UTM E 762853; N 914524 Classe sud

qil UTM E 762126; N 915295 Calsse centro

qil UTM E 760665; N 917268 Classe nord

ppe UTM E 762296; N 914902 Classe sud 2

Motivi di iscrizione: La pineta, che si estende tra la Statale Adriatica e il mare, era parte del vasto bosco che un tempo copriva il litorale dalla foce del Reno a Cervia. La pineta di Classe presenta ancora un mosaico strutturale e compositivo prossimi alla naturalità, che permettono alle specie forestali arboree ed arbustive di esprimere condizioni favorevoli alla fruttificazione. La presenza della Riserva dello Stato e del Parco Regionale del Delta del Po sono ulteriori elementi positivi. Particolare attenzione va posta alla raccolta della farnia e della roverella, rispettivamente a sud ed a nord del Canale Fosso Ghiaia.

DATI STAZIONALI **QUOTE** minima: n.i.

media: 2

massima: 2

ESPOSIZIONE primaria: Pianeggiante

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 0**CLIMA** Precipitazioni medie annue (mm): 944

Precipitazioni medie estive (mm): 157

Temperatura media annua (C): 13,0

Indice di Gams: n.i.**Indice di Rivaz:** n.i.**Morfologia:** Duna litorale**Substrato:** Sabbie

Suoli: I suoli di quest'unità cartografica sono pianeggianti con pendenza che varia tipicamente da 0,05 a 0,1%; molto profondi; a moderata disponibilità di ossigeno; calcarei; da neutri a moderatamente alcalini. La tessitura varia da grossolana a media in superficie; è grossolana in profondità.

Questi suoli si sono formati in sabbie di dune ed in depositi palustri interdunali. I suoli hanno un grado di differenziazione del profilo molto basso, con idromorfia nella parte superiore del substrato; rientrano nei Calcaric Arenosols, secondo la Legenda FAO (1990).

Frequentemente i suoli hanno orizzonti superficiali con un elevato contenuto di sostanza organica, legato a precedenti condizioni di ristagno palustre; essi rientrano nei Calcaric Phaeozems, secondo la Legenda FAO (1990).

SCHEDA: 0045 - Pineta di Classe

Tipi forestali: Nella Pineta di Classe si individuano due tipologie forestali principali: la pineta di pino domestico ed il Quercio-carpineti; in mosaico si trovano leccete, popolamenti a prevalenza di frassino ossifillo e cenosi a salici e pioppi.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: rimboschimento / fustaia artificiale

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: pluristratificata

DATI DENDROMETRICI **Numero piante ad ha:** n.i. **Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** n.i.

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i. **Altezza pianta dominante (m):** n.i.

Altezza media (m): n.i. **Diametro medio di area basim. media (cm):** n.i.

Gestione La gestione è regolata dal PTP del Parco del Delta del Po e dal piano di gestione della Stazione pianificata: "Pianta di Classe".

Situazione Le cenosi forestali presenti nel suddetto popolamento possono essere ricondotte a quattro evolutive-culturali: tipologie strutturali:

- 1) Fustaia monoplana di recente impianto: questi popolamenti, non afferibili all'Habitat 9540, sono localizzati nella parte sud orientale della pineta ed, in nuclei non cartografabili, anche lungo le principali piste forestali
- 2) Fustaia adulta monoplana a prevalenza di diametri medio-piccoli: in questi popolamenti, classificati come 9540R, la geometria del rimboschimento è ancora visibile. Lo strato arboreo, di altezza variabile fra 15-20 metri, è costituito esclusivamente da pino domestico. Il sottobosco è costituito da un mosaico di tappeti erbosi e da densi strati arbustivi; le latifoglie sono sporadiche e rappresentate da alcuni lecci, roverella ai bordi e più sporadicamente farnia.
- 3) Fustaia pluriplana per gruppi con diametri medio-grandi: questa struttura è data dal mosaico fra fustaia adulta monoplana a gruppi di pino domestico su perticaia e/o giovane fustaia di farnia, roverella o leccio, con un costante strato arbustivo sottostante. Questi popolamenti rappresentano la fase evolutiva del rimboschimento, più vicina alla ricostituzione dell'originaria cenosi forestale. Lo strato arboreo dominante, di altezza variabile fra 10 e 15 (20) metri e con copertura variabile fra il 30 - 60%, è costituito soprattutto da pino domestico, talora da farnia, roverella e, nelle zone più basse, frassino ossifillo. I rapporti di mescolanza fra la conifera e le latifoglie sono molto variabili, dalla variante con latifoglie della pineta a quella con pino del querceto misto. È anche stata rilevata la presenza di un piccolo ceduo di carpina (Carpinus ornetalis) sotto una fustaia di roverella. Nella maggior parte dei casi, però, le latifoglie non raggiungono altezze superiori a 10-12 metri. Ciò è probabilmente dovuto alla presenza della falda superficiale. Relativamente ai rapporti di composizione fra roverella e farnia, si è osservato come la farnia prevale nel settore a nord del Fiume Bevano e al limite sud della Pineta; mentre la roverella prevale nel settore centro-occidentale.
- 4) Fustaia pluriplana per gruppi con diametri medio-grandi di latifoglie: questa struttura si trova nella parte nord-occidentale della pineta e si presenta come un mosaico fra fustaie di farnia e/o roverella, frassino ossifillo e/o orniello e pericaie di frassini che si sono sviluppate nei vuoti lasciati dal crollo del pino domestico. Lo strato inferiore è costituito da carpino bianco, frassini e leccio. In questi popolamenti le conifere sono presenti con individui di grosse dimensioni, con una copertura inferiore al 30%.